

ASSORBITORE A GORGOGLIAMENTO

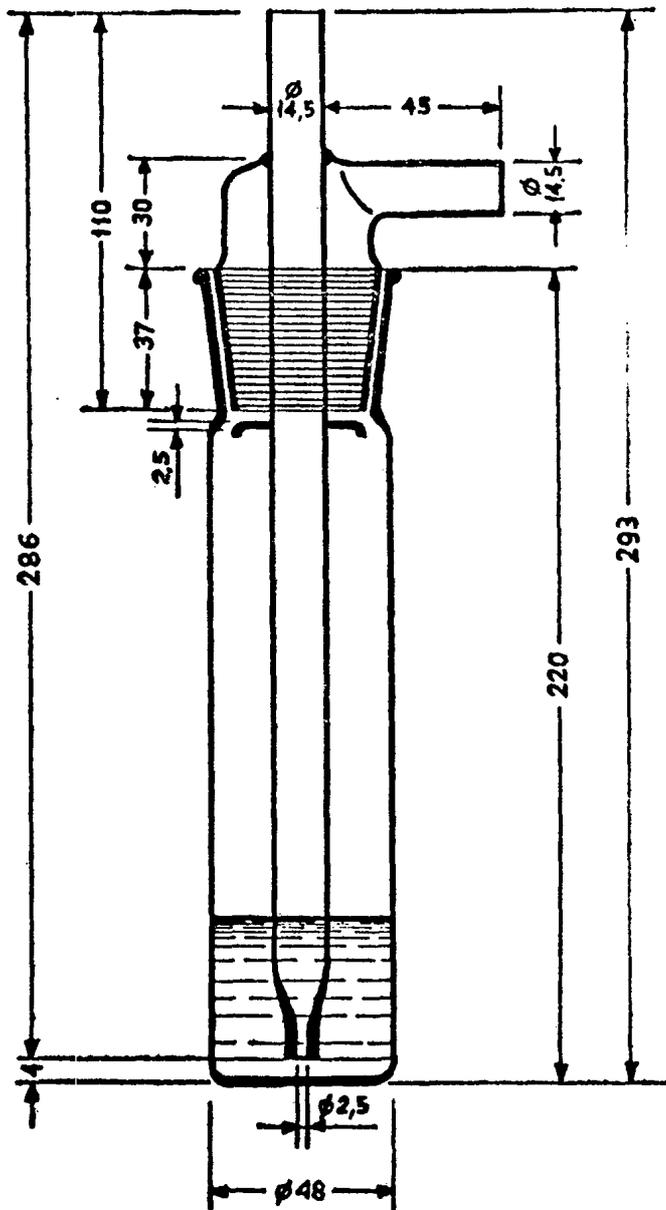


Figura 5

D'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per la sanità
MARIOTTI

Appendice n. 5

DETERMINAZIONE DELL'UMIDITÀ TOTALE NEI COMBUSTIBILI SOLIDI

a) coke:

Si prendono 300 grammi di combustibile prelevandolo dal recipiente di vetro in cui il campione è stato riposto dopo macinazione e vagliatura su setaccio a maglie di mm 1,5 di lato (luce libera) così come specificato dall'art. 16. Si pesa con l'approssimazione del decimo di grammo (P).

La quantità prelevata viene posta in bacinella di porcellana o di vetro pyrex, avente dimensioni di massima di cm 15×15×2, in modo da formare uno strato d'altezza uniforme e non superiore a mm 15 e si pesa (P_1). La bacinella viene poi introdotta in una stufa ad aria a riscaldamento elettrico, dotata di termoregolatore in modo tale che la temperatura nel suo interno possa essere mantenuta a $120^\circ \pm 5^\circ\text{C}$, fin dal momento in cui la bacinella viene introdotta.

L'essiccazione deve essere protratta fino al raggiungimento del peso costante, intendendosi questo raggiunto quando la perdita di peso del campione dopo raffreddamento non supera lo 0,1 per cento dopo un'ora di permanenza nella stufa (P_2).

L'umidità totale del combustibile è espressa in per cento dalla relazione:

$$\frac{P_1 - P_2}{P} \times 100$$

b) carboni:

Si prendono 10 grammi di combustibile prelevandolo dal recipiente di vetro in cui il campione è stato riposto dopo macinazione e vagliatura su setaccio a maglie di mm 1,5 di lato così come specificato all'art. 16, si pestano in mortaio fino a che il quantitativo passi attraverso setaccio a maglie quadrate di mm 0,3 di lato (luce libera).

La capsula usata per la determinazione è di porcellana con coperchio di alluminio piano, bordato verso l'interno; si possono usare anche capsule di vetro smerigliato oppure crogioli di platino. Le dimensioni interne devono essere approssimativamente le seguenti: diametro maggiore 40 mm, altezza 20 mm.

La stufa per l'essiccazione dei campioni di carbone deve avere riscaldamento elettrico ed essere dotata di termoregolatore in modo tale che la temperatura nel suo interno possa essere mantenuta a $107^\circ \pm 3^\circ\text{C}$, con disuniformità inferiore ad 1°C . Lo spazio libero all'interno della stufa deve essere il più ridotto possibile.

Una circolazione di aria, previamente essiccata mediante gorgogliamento in acido solforico (p. sp. 1,84), deve attraversare lo spazio interno della stufa, dal basso verso l'alto e con portata continua compresa fra 2 e 4 volte al minuto primo il volume interno.

La capsula vuota insieme con il proprio coperchio viene riscaldata nella stufa a 107°C , per un'ora e, successivamente, chiusa dal suo coperchio, raffreddata per trenta minuti primi in essiccatore su acido solforico e quindi pesata (P_1) con l'approssimazione del milligrammo.

Si pone nella capsula, operando con rapidità, un grammo del campione preparato come specificato in precedenza, si pesa quindi la capsula chiusa dal suo coperchio (P_2) con l'approssimazione del milligrammo.

La capsula con il contenuto viene rapidamente portata in stufa preriscaldata a 107°C , il coperchio tolto e posato accanto, ed ivi mantenuta per la durata di un'ora alla predetta temperatura.

Successivamente la capsula, chiusa con il suo coperchio, viene pesata dopo raffreddamento in essiccatore su acido solforico, con l'approssimazione del milligrammo (P_3).

L'umidità totale del combustibile è espressa in per cento dalla relazione:

$$\frac{P_2 - P_3}{P_2 - P_1} \times 100$$

D'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per la sanità
MARIOTTI

Appendice n. 6

DETERMINAZIONE DELLE MATERIE VOLATILI NEI COMBUSTIBILI SOLIDI

Si prendono 10 grammi di combustibile prelevandolo dal recipiente di vetro in cui il campione è stato riposto dopo macinazione e vagliatura su setaccio a maglie di mm 1,5 di lato così come specificato all'art. 16, si pestano in mortaio fino a che tutto il quantitativo passi attraverso setaccio a maglie quadrate di mm 0,3 di lato (luce libera).

Il crogiuolo usato per la determinazione è di platino, con coperchio munito di foro centrale del diametro di 2 mm. Le dimensioni interne devono essere approssimativamente le seguenti: diametro superiore 35 mm, diametro inferiore 22 mm, altezza 35 mm. Il peso complessivo del crogiuolo con il coperchio deve essere di circa 25 grammi.

Il forno per la decomposizione pirogenica del campione deve essere del tipo a muffola od a camera cilindrica verticale, deve avere riscaldamento elettrico ed essere dotato di termoregolatore in modo tale che la temperatura nel suo interno possa essere mantenuta a $950^\circ \pm 20^\circ\text{C}$. La temperatura deve potersi rilevare mediante pirometro il cui elemento sensibile dovrà trovarsi nelle immediate vicinanze del crogiuolo.